

«Contro il mesotelioma abbiamo due armi, la bonifica e la ricerca. In entrambi i settori il nostro impegno è costante. Le difficoltà burocratiche non ci fermeranno».

Il sindaco Titti Palazzetti ha riassunto così, in una riunione del Lions Club Casale, martedì sera, il ruolo dell'Amministrazione comunale nella lotta a un male che ha profondamente segnato Casale Monferrato. Il dolore per le vittime dell'amianto non deve però far dimenticare i risultati raggiunti: al contrario, deve servire da stimolo e combattere la rassegnazione. Casale e il suo territorio, da questo punto di vista, hanno assunto una dimensione "pilota", sono diventati un esempio in Italia e nel mondo, come tutti le riconoscono.

Sottolineando l'importanza delle bonifiche, Palazzetti ha ricordato che esistono numerosi incentivi a favore dei privati: l'Amministrazione, per esempio, ha firmato un protocollo d'intesa con alcune banche (l'elenco è consultabile sul sito del Comune, www.comune.casale-monferrato.al.it) per la concessione di mutui a tassi agevolati. Analoghi accordi sono stati raggiunti con le imprese e le associazioni di categoria. Per favorire le bonifiche da amianto esistono anche detrazioni fiscali.

E a proposito di bonifiche, va ricordato che gli interessati devono rivolgersi a ditte abilitate a eseguire i lavori, iscritte cioè all'Albo nazionale gestori ambientali, e che a seconda del tipo di installazione e dello stato di conservazione, gli interventi possono avvenire con l'impiego di vernici che impediscono la fuga di materiali; tramite chiusura dietro murature, o con la rimozione, che però non sempre è possibile.

L'assessore all'Ambiente Cristina Fava ha fatto il punto sullo stato delle bonifiche. Per quanto riguarda il "polverino", la causa di inquinamento più grave e più pericolosa per la salute, su 172 siti censiti, 118 sono stati bonificati e 54 sono ancora da bonificare. Di questi ultimi, 31 sono in corso (il che vuol dire che ci sono cantieri avviati, mentre altri sono in avvio o in fase di gara) e si stima che saranno completati entro la metà del 2016. I restanti 23 siti sono ancora da progettare. Le bonifiche saranno ultimate, secondo le stime del Comune di Casale Monferrato, entro il 2017. Per quanto riguarda le coperture in edifici pubblici, in città sono state completate, mentre negli altri 47 comuni del *Sin* (il sito di interesse nazionale) ne restano una ventina da fare, attualmente in corso.

All'incontro hanno partecipato il direttore dell'Arpa (l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), Angelo Robotto, che ha illustrato gli interventi attraverso i quali viene garantita la qualità ambientale; il responsabile medico del Centro regionale per la ricerca, la sorveglianza e la prevenzione dei rischi da amianto, Massimo D'Angelo, che ha parlato dei metodi di gestione del rischio, e Piercarla Coggiola, dirigente del Settore Tutela Ambiente del Comune, che ha illustrato gli aspetti tecnici delle bonifiche e delle richieste di contributi.